

*Philomusica on-line 8/III (2009)*

*Presentazione della scheda SMO (Strumenti Musicali – Organo). Verso la definizione delle schede degli altri strumenti musicali. Atti del seminario – Cremona 19-20 marzo 2009.*

## **Organi e organisti da tutelare**

### ***Organs and organ players to be protected***

**Paolo Bottini**

AIOC (Associazione Italiana Organisti di Chiesa – Cremona)  
paolo.bottini@organisti.it

§ La responsabilità della retta custodia e della costante efficiente manutenzione dell'organo deve essere affidata a un organista professionista competente. A questi va riconosciuto ufficialmente il suo ruolo specifico all'interno della comunità cristiana, determinante per il decoro della musica liturgica, aspetto certamente non secondario delle celebrazioni. Si torni dunque a istituire la figura dell'organista 'titolare'.

§ The responsibility for organ safekeeping and effective maintenance must be assigned to a competent organ professional. The specific role of this person within the religious community should be officially acknowledged as the role is critical to the musical enhancement of liturgy, which is certainly an important aspect of religious ceremonies. Accordingly, the position of "official" organ master should be established again.

**I**N qualità di segretario nazionale della Associazione Italiana Organisti di Chiesa (<[www.organisti.it](http://www.organisti.it)>) saluto con soddisfazione la realizzazione e l'utilizzo di un comune strumento ufficiale di catalogazione degli organi sul territorio nazionale, poiché contribuirà in maniera determinante all'auspicabile unificazione del mondo organistico italiano.

Alludo qui agli organisti di ogni ordine e grado che svolgono più o meno regolare servizio liturgico. Ci sono ormai i presupposti per una consapevolezza corporativa di tutti coloro che svolgono attività di suonatori d'organo a servizio del culto della Chiesa Cattolica in Italia affinché, consci di ricoprire un ruolo non marginale nella vita pastorale delle comunità parrocchiali, siano spronati a perfezionare costantemente la propria preparazione innanzitutto musicale (l'organo è una macchina e come tale bisogna saperla 'guidare' bene) ma anche, e non secondariamente, liturgico-teologica. E ciò grazie a una maggior fiducia da parte dei pastori d'anime, dai quali ci si aspetterebbe che, primariamente, offrissent ai loro organisti (competenti) un riconoscimento ufficiale del loro ruolo pastorale all'interno della comunità cristiana nello svolgimento di quello che è un vero e proprio ministero del canto e della musica; e, secondariamente, che ai loro organisti (competenti) affidassero la responsabilità della retta custodia della macchina-organo, bisognosa com'è di essere utilizzata in maniera quanto meno decorosa e poi regolarmente mantenuta in efficienza. In altre parole: è giunto il tempo di tornare a istituire la figura liturgico-pastorale dell'organista 'titolare'.

La maggior parte delle chiese italiane è dotata di un organo. Sapranno i vescovi e i sacerdoti meglio collaborare con i laici battezzati disposti a svolgere a tempo pieno il ministero-professione di organista titolare?



Paolo Bottini con gli studenti del corso di Conservazione e restauro degli strumenti musicali della Facoltà di Musicologia, durante una visita all'organo della chiesa di San Sigismondo a Cremona (28 marzo 2008).

---

**Paolo Bottini**, diplomato in Organo, Pianoforte e Clavicembalo, dal 1991 è organista supplente nella Cattedrale di Cremona e dal 1998 è segretario nazionale della Associazione Italiana Organisti di Chiesa. È autore della prima approfondita biografia di Federico Caudana (1878-1963), dal 1907 organista e maestro di cappella della Cattedrale di Cremona («Bollettino Storico Cremonese», settembre 2009).